

FeralpiSalò, addio ai sogni di gloria

A Cuneo un ko tra le polemiche

La direzione scadente non è un’attenuante: il gol di Chinellato spegne le speranze di play off

Cuneo	1
FeralpiSalò	0

CUNEO (4-3-1-2) Tunno; Franchino, Conrotto, Rinaldi, Gorzegno; Beltrame (39' st D'Iglio), Cavalli, Gatto, Corradi (47' st Barale); Ruggiero (17' st Scapinello), Chinellato. (Cammarota, Corsini, Bonomo, Ottobre, Cristofoli). All.: Frascchetti.

FERALPISALÒ (4-3-3) Cagliioni; Carboni, Ranellucci, Allievi, Bertolucci; Settembrini, Pinardi (30' st Quadri), Maracchi; Guerra, Romero (11' st Cesaretti), Tortori (16' st Bracaletti). (Bavena, Codromaz, Leonarduzzi, Ragnoli, Ceria). All.: Diana.

ARBITRO Paolini di Ascoli Piceno.

RETE st 37' Chinellato.

NOTE Giornata soleggiata, terreno in discrete condizioni di gioco. Spettatori 700 circa. Ammoniti: Cavalli, Gorzegno, Bracaletti, Beltrame, Chinellato, Tunno, Scapinello. Espulsi: l'allenatore Diana (FeralpiSalò) al 37' st per proteste; Ruggiero (Cuneo) dalla panchina al 45' st. Angoli 6-5 per il Cuneo. Recupero 2' e 5'.

Enrico Passerini

CUNEO. Giù il sipario, lo spettacolo è finito e gli amici (e le avversarie) se ne vanno: la missione play off è fallita.

Una sciagurata FeralpiSalò getta al vento anche l'ultima possibilità di riacciuffare la quarta piazza della graduatoria, steccando clamorosamente contro un modesto Cuneo, che nel girone di ritorno aveva vinto una sola gara, contro il fanalino di coda Pro Patria. Ed il successo precedente dei piemontesi risaliva proprio al match contro i leoni del Garda al Turina di Salò, un girone fa.

Il ko maturato ieri nel Cuneese taglia fuori definitivamente dai giochi i verdeblù, che ora rischiano di perdere posizioni e compromettere pure una stagione che fino a due mesi fa sembrava se non trionfale, perlomeno entusiasmanete.

Zero alibi. Bisogna ammettere che la direzione di gara è stata scadente e ha scontentato un po' tutti. Ma oggettivamente la Feralpi ieri ha disputato tutt'altro che una buona partita. Spenta, più lenta del solito e a volte confusionaria: la sensazione è che gli uomini migliori abbiano finito la benzina dopo una stagione lunghissima, cominciata il 2 agosto contro il Fano nel primo turno di Coppa Italia.

Tattica. L'allenatore Aimo Diana, che deve fare a meno dello squalificato Tantardini e degli acciaccati Leonarduzzi, Fabris e Belfasti, schiera i suoi con il 4-3-3, optando per il tridente d'attacco Guerra-Romero-Tortori, tenendo in panchina Bracaletti.

Il primo tempo è da censura: il Cuneo fa poco, la FeralpiSalò ancor meno. Tutta un'altra musica rispetto a sette giorni prima, a Pordenone, dove gardesani e rammarici diedero vita ad un primo tempo entusiasmante, ben giocato da entrambe le formazioni.

Cinquecentosettanta chilometri più ad ovest lo spettacolo è ben diverso e, a dire la verità, non diverte nessuno. Anzi, fa arrabbiare pure il tecnico Aimo Diana, che all'ennesima ripartenza al rallentatore impreca, si sbraccia e urla ai verdeblù: «Troppi tocchi, più velocità».

Noia. Pochissimo da segnalare nei primi quarantacinque minuti, con i piemontesi che fanno la partita e i salodiani che cercano perlomeno di colpire in contropiede. I biancorossi di casa, pur creando di più rispetto ai gardesani, non si rivelano però in grado di piazzare una conclusione degna di nota. Dall'altra parte invece Romero scalda due volte i guanti a Tunno: al 6' con un colpo di testa su cross di Bertolucci e al 36' su azione personale. Tutto il resto è noia, come cantava Franco Califano.

Secondo tempo. Nella ripresa il leit motiv non cambia e dopo un quarto d'ora d'impasse, Diana cerca di dare una svolta al match con un doppio cambio, togliendo Romero e Tortori per Cesaretti e Bracaletti. La situazione però non migliora per la Feralpi.

Anzi, al 25' Chinellato sfrutta un errore di Allievi per tagliare il campo da sinistra, saltare Cagliioni e poi depositare la sfera sull'esterno della rete: pericolo scampato.

Arriva il terzo cambio, con Pi-

nardi che lascia il campo per Quadri.

Il centrocampista bresciano rischia subito di timbrare il cartellino con un destro dal limite su assist di Bracaletti che Tunno devia da campione oltre la traversa (30'). La FeralpiSalò inizia a crederci, ma i minuti passano e la pressione sale. A tal punto che un contatto dubbio al limite dell'area tra Gorzegno e Bracaletti non ravvisato dal direttore di gara fa perdere le staffe un po' a tutti i leoni del Garda.

Infilati. E sulla ripartenza dei cuneesi i salodiani vengono puniti inesorabilmente: Chinellato in contropiede si fa metà campo in solitaria e poi batte il portiere Cagliioni in uscita per l'1-0.

Esplode lo stadio «Fratelli Paschiero» di Cuneo, con i piemontesi a gioire per il vantaggio e i bresciani infervorati per le decisioni arbitrali.

Alta tensione. In un clima carico di elettricità a farne le spese è l'allenatore Diana, che viene allontanato dalla panchina per proteste. La scena finale che giunge dallo stadio di Cuneo vede il tecnico gardesano uscire sconsolato e guadagnare in solitaria la via gli spogliatoi. E con lui se ne vanno anche le residue speranze della FeralpiSalò di conquistare i play off di LegaPro. //

Pagelle FeralpiSalò

- 6 - Nicholas Cagliioni**
Incolpevole sul gol del Cuneo. Per il resto si fa trovare pronto quando viene chiamato in causa.
- 5.5 - Fabrizio Carboni**
Sulla destra si trova a proprio agio, difendendo con ordine e fornendo supporto in avanti per le ripartenze. Cala però con il passare dei minuti.
- 6 - Alessandro Ranellucci**
Senza il collega di reparto Leonarduzzi sembra un po' disorientato, ma riesce comunque a gestire la difesa evitando di andare in affanno.
- 5.5 - Nicholas Allievi**
Si perde Chinellato al 25' della ripresa. Fortunatamente, dopo aver saltato Cagliioni, l'attaccante del Cuneo calcia clamorosamente a lato. Poteva fare meglio.
- 5.5 - Davide Bertolucci**
In alcune occasione dà l'impressione di mancare di lucidità. Sbaglia qualche facile appoggio e non

Il ds Olli alza bandiera bianca: «Non siamo stati all'altezza»

CUNEO. Game over. Scorrono i titoli di coda a Cuneo quasi nell'indifferenza generale. In terra piemontese, di bresciani, ce n'erano infatti davvero ben pochi. Assenti il presidente Giuseppe Pasini e i suoi più stretti collaboratori, così come il tifo organizzato.

Sugli spalti solo un paio di simpatizzanti dei verdeblù, l'addetto stampa Hervé Sacchi, il segretario Omar Pezzotti e il direttore sportivo Eugenio Olli. Il quale davanti a microfoni e taccuini ammette: «Abbiamo fatto troppo poco per sperare di portare a casa qualcosa in una partita che era decisiva. Il Cuneo aveva grandi motivazioni, ma noi dovevamo fare di più, siamo mancati. Viene spontaneo parlare male della direzione arbitrale, ma non possiamo accampare scuse. Anche se dobbiamo ammettere che il loro gol è partito da quel fallo non concesso a Bracaletti.

L'involuzione dopo Pordenone? E chi se la spiega? Abbiamo steccato nuovamente contro una squadra di bassa fascia, buttando via punti importanti. In questo finale di campionato non siamo stati all'altezza delle aspettative».



Stop. Chinellato al 37' della ripresa infila Cagliioni e abbatte la FeralpiSalò



Subentrato. Un duro contrasto a centrocampo per Andrea Bracaletti

- 5 - Simone Guerra**
Rispetto alla gara di Pordenone trova maggiori difficoltà. Non riesce quasi mai a sfondare, anche perché è ben marcato dagli avversari.
- 5 - Nicolò Romero**
Ha due occasioni per segnare, ma non le sfrutta. Si muove tantissimo, ma gli avversari gli concedono pochi spazi. L'attacco rimane a secco nella partita decisiva e per forza di cose qualche colpa ce l'ha anche lui. Dopo meno di un'ora lascia il campo. All'11' st entra **Cesaretti (5.5)**, che non fa meglio rispetto al compagno. Evidentemente non era giornata.
- 4.5 - Loris Tortori**
Chi l'ha visto? Gara decisamente sottotono per l'attaccante verdeblù, che non riesce praticamente ad entrare mai in partita. Al 16' st alza bandiera bianca e lascia il posto a **Bracaletti (6)** che ha un approccio positivo al match. Si guadagna anche un paio

di falli che il direttore di gara non concede. Ha il merito di ridare verve all'attacco, anche se non riesce ad andare a segno. Nota stonata il giallo rimediato per un tocco di mani: era diffidato e salterà la gara con il Cittadella. //

Arbitro

4.5 - Edoardo Paolini
Riesce nell'impresa di scontentare vincitori e vinti. Perde il controllo della gara nella ripresa, estraendo cartellini a raffica. Il contatto tra Gorzegno e Bracaletti è dubbio.

Cuneo

Tunno **7**, Franchino **6**, Conrotto **6.5**, Rinaldi **6.5**, Gorzegno **6.5**; Beltrame **6** (39' st D'Iglio s.v.), Cavalli **7**, Gatto **6.5**, Corradi **6.5** (47' st Barale s.v.); Ruggiero **6** (17' st Scapinello 6.5), Chinellato **6.5**

Diana sconsolato: «Adesso ci gira tutto storto»



Spiritato. Aimo Diana letteralmente inviperito con l'arbitro // REPORTER

Il dopogara

L'allenatore verdeblù: «L'arbitro è stato decisivo nell'economia della partita»

CUNEO. Il gol di Chinellato è un gancio destro che va a segno in pieno volto, mandando al tappeto i leoni del Garda e i loro sogni di prolungare la stagione dopo la regular season. Uscito anzitempo dal ring, cacciato impietosamente da un direttore di gara probabilmente inadeguato per la situazione, il tecnico Aimo Diana si presenta al cospetto dei giornalisti.

Il suo sguardo è perso nel vuoto, alla ricerca probabilmente di risposte riguardo all'ennesima sconfitta contro una compagine di bassa classifica: «Gli episodi sicuramente



Musi lunghi. Facce tirate all'uscita del campo per la FeralpiSalò

resto però non me la posso prendere con i miei ragazzi, perché sono stati protagonisti di una buona prestazione e dietro hanno concesso davvero poco».

Tuttavia, è stato un passo indietro nella prestazione rispetto alla settimana scorsa: «È vero che a Pordenone eravamo stati più brillanti, ma questo è anche dato dal fatto che il Cuneo è una squadra che deve salvarsi e in questa occasione si è trincerato dietro alla linea del pallone. Io cerco di mettere la squadra nelle condizioni di creare qualcosa, ma il fatto di esserci inceppati lì davanti ci sta creando qualche problema. Ammetto anche che qualche giocatore a questo punto della stagione è meno brillante rispetto a qualche tempo fa: non a caso ho visto un po' in difficoltà Tortori e Romero, così ho deciso di toglierli prima. Anche la scelta di tenere Bracaletti in panchina dall'inizio era stata presa in quest'ottica».

La FeralpiSalò ora rischia di perdere ulteriore terreno in classifica e rovinare una stagione che sembrava di altissimo livello: «Arriverà il momento in cui butteremo dentro queste palle gol - sospira Diana -, puntiamo molto sul gioco, ma alla fine tutto ciò non viene ripagato dai gol. Ancora una volta sono qui a dire che manca una ta. A quel punto abbiamo protestato tutti, l'arbitro ha individuato me nella folla e mi ha cacciato. Io comunque non voglio dilungarmi sulla tema arbitrale e non sono in cerca di alibi. Abbiamo giocato con personalità, creando buone occasioni, ma non siamo riusciti a sfruttarle. Dall'altra parte, purtroppo, hanno creato una palla gol e ci hanno puniti. Come al solito non siamo stati cinici. Per il

Sulle scelte di formazione: «Alcuni giocatori ora sono meno brillanti Ma dobbiamo chiudere bene»

partita in meno alla fine della stagione. Cercheremo di preparare bene anche la prossima al fine di vincerla. È chiaro che dopo questa sconfitta i ragazzi sono demoralizzati, a maggior ragione perché ci tenevano davvero ad ottenere i tre punti. Abbiamo davanti tre gare molto belle, contro squadre importanti e dobbiamo chiudere bene: il nostro obiettivo adesso è fare bella figura». //

E. PASS.